



BILANCIO SOCIALE 2022-2023

Regione Emilia-Romagna



Via Gerolamo Rainaldi, 2
40139 Bologna (BO)
Telefono 051 490065
segreg@emiro.agesci.it
www.emiro.agesci.it

INDICE

I INTRODUZIONE	4	2.2 Branca E/G	18
II NOTA METODOLOGICA	4	2.3 Branca R/S	19
III CARATTERISTICHE ISTITUZIONALI E ORGANIZZATIVE	5	2.4 Settore Protezione Civile	20
1. Profilo Generale	5	2.5 Settore Foulard Bianchi	22
2. Missione: un ideale di vita	5	2.6 Settore Competenze	23
IV IL GOVERNO E LA STRUTTURA DELL'ASSOCIAZIONE	7	2.7 Settore Giustizia, pace e non violenza	25
1. Il sistema di governo	7	2.8 Settore nautico	27
2. Il livello regionale: compiti e organi	8	3. Area Organizzazione	29
3. Le risorse umane	10	3.1 Attività	29
3.1 I volontari	10	3.2 Settore comunicazione	31
3.2 I dipendenti	11	3.3 Ristori	33
V AREE DI ATTIVITÀ E RISULTATI SOCIALI: IL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE	12	3.4 Contributi Ricevuti: Cinque per Mille, Fondo Covid e altro	34
1. Area Formazione Capi	12	VI RISULTATI ECONOMICI	36
2. Area Metodo	15	1. Conto economico 2022-2023	36
2.1 Branca L/C	16	2. Bilancio enti collegati	41
		2.1 Sistema supporto Agesci	41
		2.2 Scout.coop soc.coop.	41

*** Gli incaricati riportati sono quelli in carica all'Assemblea di approvazione del presente bilancio e non nell'esercizio 2022/2023.*

I INTRODUZIONE

Il Bilancio Sociale è lo strumento con cui le associazioni no profit rendono conto dei risultati raggiunti in rapporto ai propri obiettivi. Un documento con il quale l'associazione comunica periodicamente, gli esiti della sua attività, non limitandosi ai soli aspetti finanziari e contabili. Il Bilancio Sociale nasce dalla consapevolezza che esistono diverse categorie di persone, definiti stakeholders, che hanno un interesse a conoscere quali ricadute, o effetti, l'ente produce nei propri confronti. Lo scopo del Bilancio Sociale è, quindi, comunicare la propria mission, rendicontare i risultati conseguiti e le azioni poste in essere per raggiungerli e dimostrare la coerenza tra mission e risultati. Il Bilancio Sociale, quindi, è uno strumento per presentare l'associazione all'esterno e divulgarne attività e risultati, ma anche per raccontare ai Capi della Regione e alle famiglie dei nostri ragazzi il lavoro svolto dal livello regionale.

II NOTA METODOLOGICA

Il periodo di riferimento della presente rendicontazione è l'anno sociale (internamente denominato Anno Scout), che va dal 1 Ottobre al 30 Settembre di ogni anno.

Questo documento viene redatto in occasione dell'Assemblea Regionale dei soci. Il presente Bilancio Sociale è stato redatto dal Comitato Regionale sulla base dei dati in proprio possesso e sulla base delle relazioni effettuate delle varie strutture associative e dalle verifiche dei diversi eventi effettuati durante l'anno.

L'Agesci Emilia-Romagna, alla ottava edizione di questo rendiconto, lo ha identificato in via consolidata quale strumento per offrire ai propri associati e alle altre realtà, le informazioni che hanno riguardato la vita associativa dell'esercizio in esame. Nella parte "V aree di attività e risultati sociali: il perseguimento della missione", laddove possibile, ai contenuti discorsivi di presentazione delle attività sono stati affiancati dati numerici derivanti dall'amministrazione e organizzazione delle stesse. Tutto questo per agevolare una lettura più globale di cosa è stato realizzato, in quali modalità e con quali risultati.



III CARATTERISTICHE ISTITUZIONALI E ORGANIZZATIVE

1. PROFILO GENERALE

L'Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani (AGESCI), che conta 182.000 soci, è un'associazione giovanile educativa che si propone di contribuire, nel tempo libero e nelle attività extra-scolastiche, alla formazione della persona secondo i principi e il metodo dello scautismo, adattato ai ragazzi e alle ragazze nella realtà sociale italiana di oggi. L'AGESCI è nata nel 1974, come iniziativa educativa liberamente promossa da credenti, dall'unificazione di due preesistenti associazioni, l'ASCI (Associazione Scout Cattolici Italiani), maschile, e l'AGI (Associazione Guide Italiane), femminile.

2. MISSIONE UN IDEALE DI VITA

*LO SCAUTISMO E IL GUIDISMO
SONO UN MOVIMENTO MONDIALE:
DI GIOVANI, PER I GIOVANI,
EDUCATIVO, CHE ESPRIME
UN IDEALE DI VITA*

Fin dalla loro fondazione lo scautismo e il guidismo sono, nel loro complesso, un movimento educativo non formale di giovani che si propone come obiettivo la formazione integrale della persona secondo i principi e i valori definiti dal suo fondatore Lord Robert Baden-Powell, attualizzati oggi dall'Organizzazione Mondiale del Movimento Scout (WOSM/OMMS - World Organization of the Scout Movement) e dall'Associazione Mondiale delle Guide Esploratrici (WAGGGS/AMGE - World Association of Girl Guides

and Girl Scouts). Lo scautismo è quindi un movimento...in movimento ed è il più numeroso al mondo e con la maggior diffusione territoriale.

Lo Scautismo si rivolge a ragazzi dai 7-8 anni fino ai 20-21, articolandosi in tre fasce di età (o "Branche"): da 7-8 a 11 anni i bambini e le bambine vivono nel "Branco" o nel "Cerchio" come Lupetti o Coccinelle; dagli 11-12 ai 16 anni ragazzi e ragazze sono nel "Reparto" come Esploratori e Guide; dai 16-17 ai 20-21 i giovani, uomini e donne, sono nella "Comunità R/S" prima come Novizi/e, poi come Rover e Scolte. La proposta scout pur identica per tutti i ragazzi del mondo, può essere vissuta nei diversi contesti culturali e religiosi: i suoi principi ispiratori universali, sono sintetizzati nella Promessa, nella Legge scout e nel Motto.

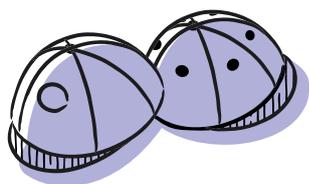
Il metodo educativo dell'AGESCI è una proposta formativa, che vede i bambini/ragazzi/giovani come autentici protagonisti della loro crescita; deriva da una visione cristiana della vita; tiene conto della globalità della persona e quindi della necessaria armonia con se stessi, con il creato, con gli altri; è attenta a riconoscere valori, aspirazioni, difficoltà e tensioni nel mondo dei giovani. Il metodo si evolve e si arricchisce nel tempo e si caratterizza per l'autoeducazione, l'esperienza e l'interdipendenza tra pensiero e azione, la vita di gruppo e la dimensione comunitaria, la coeducazione, la vita all'aperto, il gioco, il servizio, la fraternità internazionale.

Il metodo scout attribuisce importanza a tutte le componenti della persona, aiutando a svilupparle e a farle crescere in armonia, secondo un cammino attento alla progressione personale di ciascuno.

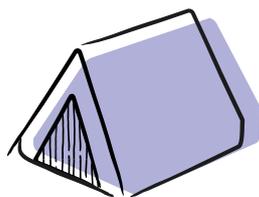
L'attività educativa si svolge in orari extra-scolastici e si attua attraverso incontri settimanali, uscite e campi, cantieri, stage di competenza e altre attività a fine educativo alle quali partecipano sia i soci giovani che i soci adulti.

L'associazione propone ai giovani dagli 8 ai 21 anni un percorso di crescita globale della persona, diviso in tre fasi (Branche):

8-12 ANNI
Lupetti e Coccinelle



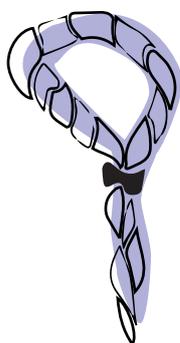
12-16 ANNI
Esploratori e Guide



16-21 ANNI
Rover e Scolte



Ciascuna Brancha ha una declinazione specifica del metodo scout, rapportata alle caratteristiche e alle esigenze delle varie età.



LA PROMESSA

Con l'aiuto di Dio prometto sul mio onore di fare del mio meglio per compiere il mio dovere verso Dio e verso il mio Paese, per aiutare gli altri in ogni circostanza, per osservare la Legge scout.

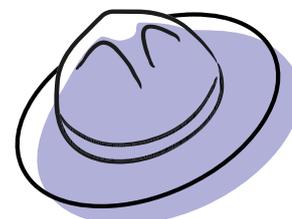


IL MOTTO

"Eccomi" e "Del nostro meglio" per le Coccinelle e per i Lupetti;

"Siate pronti" per gli Esploratori e le Guide;

"Servire" per i Rover e le Scolte.



LA LEGGE

La Guida e lo Scout:

- pongono il loro onore nel meritare fiducia;
- sono leali;
- si rendono utili e aiutano gli altri;
- sono amici di tutti e fratelli di ogni altra Guida e Scout;
- sono cortesi;
- amano e rispettano la natura;
- fanno obbedire;
- sorridono e cantano anche nelle difficoltà;
- sono laboriosi ed economi;
- sono puri di pensieri, parole e azioni.

IV IL GOVERNO E LA STRUTTURA DELL' ASSOCIAZIONE

1. IL SISTEMA DI GOVERNO

Sul territorio Nazionale l'Associazione si articola in quattro livelli di presenza e coordinamento dell'unica realtà unitaria.

Il fine primario delle strutture associative, costituite a livello di Zona, Regione e nazionale, è quello di sostenere le Comunità Capi nel servizio educativo e consentire la partecipazione dei soci alla costruzione del pensiero associativo ed alla definizione delle strategie d'intervento dell'Associazione.

I rapporti tra i livelli associativi, nell'ambito dei compiti affidati dallo Statuto ad ognuno di essi, sono ispirati a criteri di sussidiarietà.

Sul piano civilistico l'AGESCI è un'associazione non riconosciuta, cioè senza personalità giuridica, che svolge attività senza fini di lucro; in riferimento alla normativa fiscale, si configura come un ente non commerciale di tipo associativo.

L'associazione ha scelto di aderire al terzo settore come "rete associativa nazionale".

L'Agesci Regione Emilia Romagna è inoltre iscritta al Registro regionale delle Associazioni di Promozione Sociale.



Elena Ezechielli



Francesco Santini



Don Andrea Turchini

Responsabili Regionali e Assistente Ecclesiastico

2. IL LIVELLO REGIONALE: COMPITI E ORGANI

In ottemperanza alle disposizioni del Codice degli Enti del Terzo Settore (ETS), lo Statuto dell'Associazione è stato in questi anni adeguato ai sensi delle normative vigenti in materia. Riportiamo di seguito le modifiche intervenute a riguardo della mission e dei compiti degli organi del livello regionale (articoli 35 36 37 38).

REGIONE: DEFINIZIONE, SCOPI ED ORGANI

La Regione è la struttura composta dai soci appartenenti ai Gruppi delle Zone esistenti nel territorio della Regione amministrativa, nonché dai soci censiti direttamente al livello di Zona e di Regione.

La mission del livello regionale, come descritta dall'art.35 dello Statuto, è quella di:

- a. realizzare il collegamento tra le Zone che la compongono e curare l'informazione dei capi e degli assistenti ecclesiastici;
- b. promuovere la sintesi della lettura dello stato dell'Associazione, della realtà giovanile e delle esigenze dei capi e degli assistenti ecclesiastici operate dalle Zone nell'elaborazione dei propri progetti;
- c. contribuire alla definizione delle politiche associative e delle Strategie nazionali d'intervento e curarne la diffusione e l'attuazione;
- d. valorizzare e diffondere le esperienze metodologiche esistenti in Regione;
- e. promuovere la conoscenza a livello nazionale delle esperienze della Regione;
- f. assicurare, in collaborazione con la Formazione capi nazionale, i momenti del percorso formativo di competenza regionale;
- g. promuovere e supportare, se necessario anche finanziariamente, le attività della Cooperativa

territoriale monitorando l'attuazione delle linee di indirizzo deliberate dall'Assemblea regionale e la gestione.

La Regione, per realizzare i suoi compiti, si struttura in:

- a. Una Assemblea regionale
- b. Un Consiglio regionale
- c. Un Comitato regionale

a. ASSEMBLEA REGIONALE (ART.36)

L'Assemblea regionale è costituita dai componenti delle Comunità capi, in rappresentanza di tutti i soci censiti nella Regione, nonché dai capi e dagli assistenti ecclesiastici censiti direttamente al livello di Zona e a quello regionale.

L'Assemblea regionale ha i seguenti compiti:

- a. approvare il Programma regionale, previsto dal Regolamento, e verificarne l'attuazione;
- b. stabilire la composizione del Comitato regionale, di cui all'art. 38, comma 2, lettera c;
- c. eleggere tra i capi censiti nella Regione:
 - i. i membri del Comitato regionale;
 - ii. una Incaricata e un Incaricato regionale per ogni Branca, di cui all'art. 8.
- d. discutere sugli orientamenti di politica associativa del livello nazionale che costituiranno le Strategie nazionali d'intervento e su quelli posti all'ordine del giorno del Consiglio generale;
- e. discutere di argomenti da inserire all'ordine del giorno del Consiglio generale;
- f. deliberare l'eventuale contributo economico aggiuntivo, destinato alla Regione;
- g. deliberare periodicamente le linee di indirizzo in ambito economico-finanziario che costituiscono il riferimento per la redazione del piano aziendale della Cooperativa territoriale e verificare quelle giunte a scadenza;
- h. deliberare l'eventuale adozione della forma dell'Assemblea delegata; in tal caso, le modalità di partecipazione dei soci adulti, di cui al comma

1, sono indicate nel modello di Regolamento, deliberato dal Consiglio generale;

i. deliberare l'eventuale delega al Consiglio regionale delle competenze in merito al Programma regionale.

Nell'anno scout 2022-2023 sono state convocate due assemblee regionali per delegati, rispettivamente in data 20 febbraio 2023 (online) e in data 14 maggio 2023 (Modena).

b. CONSIGLIO REGIONALE (ART.37)

Il Consiglio regionale ha i seguenti compiti:

a. identificare le Azioni prioritarie regionali, riguardanti il sostegno alle Zone per la realizzazione dei loro compiti statutari e dei relativi Progetti di Zona, stabilendone la durata e verificandone il loro raggiungimento;

b. stabilire, con deliberazione motivata, e riesaminare periodicamente i confini territoriali delle Zone e conseguentemente il numero dei Gruppi che ne fanno parte;

c. stabilire i criteri di distribuzione dei Consiglieri generali, secondo le modalità previste dal Regolamento;

d. deliberare in merito al Programma regionale e verificarne l'attuazione, ove a ciò specificamente delegato dall'Assemblea regionale;

e. monitorare annualmente l'attuazione, da parte della Cooperativa territoriale, delle linee di indirizzo in ambito economico-finanziario deliberate dall'Assemblea regionale.

Fanno parte del Consiglio regionale:

a. i componenti del Comitato regionale;

b. gli Incaricati regionali alle Branche;

c. i Responsabili e gli Assistenti ecclesiastici di Zona;

d. i Consiglieri generali eletti nelle Zone;

e. con solo diritto di parola gli Incaricati nominati dal Comitato regionale, di cui all'art. 38, comma 3, e i Consiglieri generali nominati da Capo Guida e Capo Scout, di cui all'art. 41, comma 2, lettera d, e censiti nella Regione.

Nell'anno scout 2022-2023, per adempiere a queste funzioni, il Consiglio Regionale si è incontrato 7 volte tra ottobre 2022 e settembre 2023.

c. COMITATO REGIONALE (ART.38)

Il Comitato regionale è composto dai Responsabili regionali, dall'Assistente ecclesiastico regionale e da sei capi eletti dall'Assemblea regionale che assumono gli incarichi al Coordinamento metodologico, alla Formazione capi e all'Organizzazione.

Il Comitato regionale ha i seguenti compiti:

a. organizzare gli eventi del percorso formativo dei capi e assistenti ecclesiastici, previsti per il livello regionale;

b. vigilare sull'andamento gestionale e amministrativo della Cooperativa territoriale che opera nella Regione;

c. predisporre le linee di indirizzo in ambito economico-finanziario di cui all'art. 36, comma 2, lettera g, da sottoporre all'Assemblea regionale e istruire la verifica di quelle giunte a scadenza;

d. individuare i candidati all'incarico di membro del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa territoriale, da proporre alla relativa Assemblea dei soci della Cooperativa territoriale.

Il Comitato regionale nomina, sotto la propria responsabilità, tra i capi censiti nella Regione, gli incaricati ai Settori ed eventuali incaricati finalizzati a compiti specifici.

Il Comitato regionale si riunisce in forma allargata agli Incaricati regionali alle Branche e, quando lo ritiene necessario, agli Incaricati regionali nominati, di cui al comma 3, almeno tre volte l'anno per gli scopi previsti dal Regolamento. Alle riunioni del Comitato regionale in forma allargata gli Incaricati regionali alle Branche partecipano con diritto di voto.

Nell'anno scout 2022-2023, per adempiere a queste funzioni, il Comitato Regionale si è incontrato con cadenza mensile presso la sede regionale e/o in modalità teleconferenza per un totale di 12 riunioni.

3. LE RISORSE UMANE

3.1. I volontari

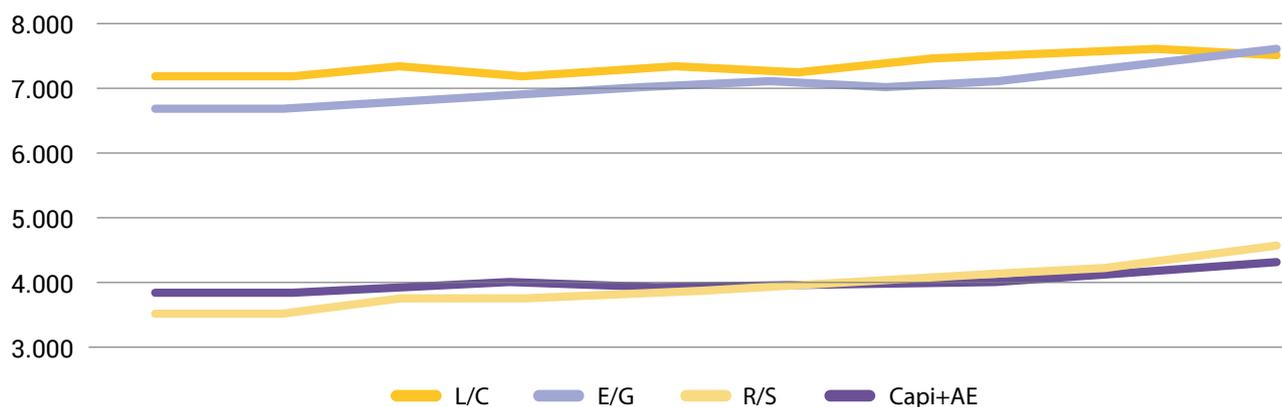
Agesci Emilia-Romagna è presente su tutto il territorio regionale. Riunisce 13 zone e 186

gruppi, per un totale di 24.096 soci censiti al 30 settembre 2023 (12.248 maschi e 11.848 femmine), di cui 4323 soci adulti e 19.773 giovani.

I 4.323 soci adulti, capi (4.087, di cui 2.148 maschi e 1939 femmine) e assistenti ecclesiastici (236) sono impegnati nel servizio educativo gratuito ai bambini, ai ragazzi e ai giovani. A livello regionale risultano censiti 57 capi, anche se nelle strutture della Regione prestano il loro servizio anche soci adulti censiti nei gruppi.

ANNO	L/C	E/G	R/S	Capi + AE	TOTALE
2010	7.354	6.788	3.679	3.899	21.720
2011	7.249	6.875	3.720	3.930	21.774
2012	7.338	7.009	3.827	3.870	22.044
2013	7.372	7.074	3.903	3.920	22.269
2014	7.371	7.035	4.009	3.967	22.382
2015	7.556	7.161	4.131	3.986	22.834
2016	7.661	7.354	4.197	4.060	23.272
2017	7.710	7.515	4.385	4.066	23.676
2018	7.685	7.493	4.544	4.169	23.891
2019	7.719	7.478	4.583	4.269	24.004
2020	7.600	7.537	4.585	4.308	24.030
2021	7.314	7.475	4.839	4.236	23.864
2022	7.517	7.616	4.683	4.244	24.060
2023	7.609	7.523	4.641	4.323	24.096

Andamento dei censiti a livello regionale



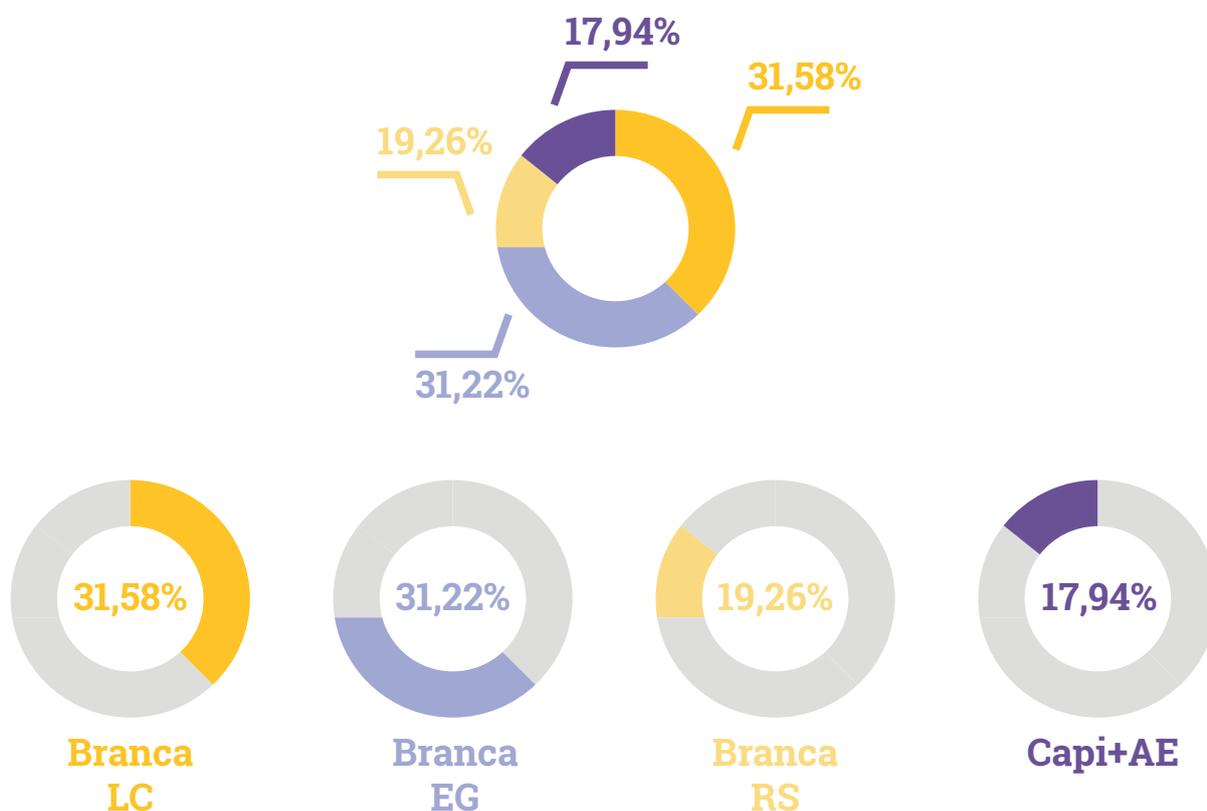
Solitamente i volontari operano a diretto contatto coi ragazzi e offrono mediamente circa 15 ore di volontariato alla settimana, calcolate tenendo conto di un ritmo di attività coi ragazzi di un'uscita con pernottamento al mese, due attività di una o mezza giornata o 4 riunioni infrasettimanali al mese, un campo estivo da 8 a 12 giorni e 1-2 altri campi di 3-4 giorni e di un ritmo di attività gestionale e formativa tra capi educatori di 2-3 fine settimana all'anno e 3-4 riunioni infrasettimanali al mese. I quadri associativi offrono circa 10 ore alla settimana, calcolate tenendo conto di un ritmo di attività di 5-6 fine settimana all'anno e 6-8 riunioni infrasettimanali al mese.

Gli altri volontari, formatori e capi a supporto dei Gruppi e delle strutture associative, offrono circa 5 ore, calcolate tenendo conto di un ritmo di attività di 2-3 fine settimana all'anno e 3-4 riunioni infrasettimanali al mese. I capi temporaneamente non in servizio le offrono occasionalmente.

3.2. I dipendenti

I dipendenti dell'Agesci Regione Emilia Romagna sono due, entrambe donne, a tempo parziale e a tempo indeterminato, inquadrati nel contratto Nazionale del Commercio.

I rapporti tra dipendenti e volontari sono improntati con possibilità piena di proposta da parte di entrambi, spesso anche richiesta reciprocamente, e decisione finale dei quadri volontari.



Ripartizione dei censiti per branca anno 2023

V AREE DI ATTIVITÀ E RISULTATI SOCIALI: IL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE

1. AREA FORMAZIONE CAPI



Don Cesare Caramalli



Elisa Santachiara



Andrea Bossi

Incaricati alla Formazione Capi

La Formazione Capi regionale si occupa della formazione dei quadri e degli educatori, ordinando e integrando quanto avviene nei livelli di Zona e Gruppo.

Per raggiungere tale obiettivo, propone e organizza momenti di riflessione e confronto quali convegni, incontri, laboratori e promuove la parte di sua competenza del percorso strutturato di formazione mediante i campi di formazione Regionali.

La Pattuglia Regionale Fo.Ca. dell'Emilia Romagna, formata dagli Incaricati di Zona Fo.Ca. e da due capi formatori nominati dagli II.RR.FO.CA, si è incontrata per 6 volte durante il 2022-2023 (4 incontri in presenza e 2 on line)

Nel corso degli incontri la Pattuglia Regionale si è confrontata su bisogni formativi, temi, modalità progetti per essere di sostegno alla formazione dei capi in zona. In questa ottica di sostegno alle Zone e coinvolgimento dei formatori si è riconfermata la scelta della Pattuglia Oak ***di zona istituita nell'autunno del 2020.

Tema che ha impegnato la Pattuglia Regionale è stato quello del reperimento e reclutamento nuovi formatori come da raccomandazione nr. 16/2022 dell'Assemblea Regionale 2022. È stato elaborato e approvato dal Consiglio Regionale con il contributo degli Incaricati Fo.Ca di Zona il documento Proposta operativa per reclutamento formatori. Durante la prima

*** La pattuglia OAK, una pattuglia di formatori di zona coordinata dagli incaricati Fo.Ca. La Pattuglia OAK ha la finalità di dare forza e identità a uno stile di lavoro in sinergia fra Comitati di Zona, nella figura degli Incaricati Fo.Ca, e i Formatori di Zona. Tra gli obiettivi c'è il far crescere i comitati di zona nella capacità di lettura dei bisogni formativi e nel dialogo coi gruppi; supportare la formazione metodologica, in aiuto all'attività delle branche; supportare la formazione dei tirocinanti e la formazione del comitato di zona e dei quadri che lo compongono.

parte dell'anno abbiamo inoltre progettato il Convegno Regionale -Parte Fo.Ca sul tema "Formare la Coscienza" con attività formative per i Capi Gruppo e Consiglieri Generali.

Abbiamo presentato la "proposta del Nuovo Modello Formativo" (Moz.17/2021) elaborata dalla Commissione Integrata votata e approvata al CG 2023.

Nella parte finale dell'anno abbiamo condiviso il percorso Tirocinanti attuato nelle Zone con particolare focus su incontri tematici oltre al CFT (numero e contenuti).

La Fo.Ca regionale congiuntamente agli II.CC. MM ha proposto un percorso di formazione al Ruolo per i quadri associativi in particolare rivolto agli IABZ , agli RDZ e ai Consiglieri Generali; il percorso è stato strutturato in presenza con particolare focus sui ruoli e compiti del Comitato di Zona. La formazione al ruolo per i nuovi Consiglieri Generali ha avuto come focus il ruolo del consigliere generale in zona, consiglio regionale e Consiglio Generale.

A marzo 2023 si è svolto l'RTT dal titolo "FORMAZIONE A/R: chi è il capo che arriva al campo? Chi è il capo che torna dal campo?" con focus sul ruolo della Co.Ca. Abbiamo affrontato il tema con l'aiuto di Marco Caruso della Pattuglia Nazionale Fo.Ca..

Nell'ambito del confronto e formazione dei formatori si è proseguito anche quest'anno in sinergia con Area Metodo e Incaricati Regionali alla Branca i momenti di incontro (uno per branca) tra tutti gli staff degli eventi metodologici insieme agli IABR. Le diverse tematiche affrontate sono state individuate con gli IABR e le serate hanno avuto come prioritario un lavoro di confronto e condivisione tra i formatori.

Nell'ultima parte dell'anno abbiamo presentato il "nuovo Iter Formativo" sia in Consiglio Regionale, sia in Pattuglia Regionale Fo.Ca votato in Consiglio Generale 2023.

Gli eventi svolti nell'anno 2021/2022 sono stati:

CAMPO DI FORMAZIONE TIROCINANTI: CFT

Rivolto ai giovani capi durante il tirocinio, che dura 10 mesi e si avvia nel momento in cui l'adulto, inserito in una comunità capi, comincia il suo servizio in unità.

È un'occasione formativa di intensa riflessione vocazionale e di introduzione alla cultura della formazione come presupposto indispensabile per un buon servizio, agli scopi e ai fondamenti dello scautismo. È promosso e organizzato dal livello regionale, ma realizzato dal livello di Zona secondo un modello unitario Nazionale, relativo ai contenuti, predisposto dalla Formazione capi.

*Quest'anno sono stati realizzati 16 CFT
Numero partecipanti: 420*

CAMPO DI FORMAZIONE METODOLOGICA (CFM)

Rivolto ai soci adulti che hanno concluso il loro periodo di tirocinio. Il CFM un campo della durata di 5/7 giorni che propone agli educatori momenti di approfondimento sull'intenzionalità educativa e di conoscenza, riflessione ed approfondimento degli strumenti metodologici propri di una specifica Branca, oltre che di consolidamento delle proprie scelte di servizio.

*Quest'anno sono stati realizzati
- 3 CFM LC , 5 CFM EG e 1 CFM RS
Numero partecipanti: 245*

CAMPO DI AGGIORNAMENTO METODOLOGICO (CAM)

Altri eventi, non obbligatori, che la Formazione Capi organizza sono i Campi di Aggiornamento Metodologico (CAM) rivolti ai soci adulti che intendono prestare servizio in una Branca diversa da quella del CFM.

*Nell'anno 2022-2023 sono stati fatti 3 CAM RS
e 1 CAM EG. Numero partecipanti: 97*

CAMPO CAPI GRUPPO (CCG)

Rivolto specificatamente ai Capi Gruppo per favorire la formazione al ruolo. È un campo di 3 giorni organizzato dalla Formazione capi regionale.

Nel 2023 sono stati svolti 2 campi Capi Gruppo.

Nr partecipanti: 46

-L'evento ha previsto anche una serata formativa online.

CANTIERE SUL NOVIZIATO

Già da tempo la pattuglia regionale propone un fine settimana formativo con l'intento di offrire un'occasione per riflettere sull'unicità del tempo di noviziato all'interno del cammino in Branca R/S e sul ruolo del Maestro dei Novizi.

Vi hanno partecipato 27 soci.

EVENTO FEDE PERCORSO EMMAUS : EUDCARE ALLA VITA CRISTIANA

Sono stati proposti alcuni momenti formativi, per sostenere il percorso Emmaus, rivolti a tutti i capi e, in particolare, ai capi Gruppo, ai Responsabili di Zona, agli Animatori spirituali di Gruppo, agli labz e ai formatori. Si tratta di eventi di una giornata per fare un'esperienza di lettura profonda della Scrittura ed entrare nel suo linguaggio, nelle sue storie; per comprendere come quegli uomini e quelle donne di cui ci parla la Scrittura abbiano camminato alla presenza di Dio e siano stati capaci di riconoscere la sua presenza partendo da quello che vivevano.

Eventi realizzati:

2 giornate in Emilia 26 marzo e 24 settembre

2 giornate in Romagna 16 aprile e 8 ottobre

EVENTO FEDE: "FATTI PER QUALCOSA DI IMMENSO"

È un evento di 3 giorni pensato per capi che vogliono prendersi del tempo e riflettere su loro stessi, sulla fede e sui propri desideri più profondi.

Strada, condivisione, Parola, preghiera: questi gli strumenti proposti ai partecipanti all'evento.

Vi hanno partecipato 11 soci.

FORMAZIONE METODOLOGICA "È L'ORA DEL METODO"

Su richiesta dell'Assemblea Regionale abbiamo riproposto momenti formativi in collaborazione con Area Metodo "È l'ora del metodo" con un calendario di incontri online su tematiche trasversali alle branche per supportare le attività degli staff e la formazione dei capi.



2. AREA METODO

Il Coordinamento metodologico sviluppa la sua attività di raccordo e impulso programmatico avendo particolare attenzione alle Branche e ai Settori dell'Associazione.



Simona Melli



Sandro Valentini

Incaricati al Coordinamento Metodologico



2.1. Branca L/C



Mirco Dadomo



Tania Chiossi



Don Giacomo Aprile

Incaricati e AE alla Branca L/C

La Pattuglia regionale L/C è composta da capi provenienti da ciascuna Zona della Regione. L'organizzazione e la cura della Branca L/C è affidata agli incaricati regionali che si avvalgono della pattuglia per svolgere tale compito; tuttavia la pattuglia è solita coinvolgere in alcuni eventi, destinati ai ragazzi (Piccole Orme) o ai capi (convegno regionale e laboratorio per capi), gli incaricati alle Branche di Zona, capi di esperienza della Branca e altri capi che mettono a disposizione della pattuglia il loro servizio come i Referenti Bosco, Piccole Orme ed Eventi.

Nelle prime riunioni di Pattuglia Regionale è stato svolto un momento di progettazione e organizzazione del convegno Regionale che si è svolto a Febbraio 2023 a Ravenna momento in cui, attraverso lo strumento del Gioco, i capi L/C della regione hanno potuto scoprire alcuni dei "luoghi" in cui attivare nei fratellini e nelle sorelline un percorso di presa di coscienza di sé.



Durante l'anno si sono tenute in totale 5 riunioni di pattuglia regionale L/C, in cui sono trattati argomenti quali: lo stato di salute delle zone, le Piccole Orme, la modifica all'articolo del regolamento metodologico, la figura dello labz, il nuovo manuale di Branca e il lancio del monitoraggio sull'ambiente fantastico.

Nell'estate 2023 si sono tornate a svolgere le "Piccole Orme", campetti di 3 giorni indirizzati a L/C che stanno vivendo il momento della responsabilità. Gli staff delle Piccole Orme si sono messi al servizio dei fratellini e delle sorelline della regione per organizzare tali campetti.

In totale si sono svolti 13 eventi, che hanno coinvolto 380 bambini dell'età del CDA o del penultimo anno di Branco e Cerchio e 16 capi che hanno partecipato a settembre 2023 al laboratorio abbinato alla Piccola Orma "Atlete e atleti di Olimpia". Quest'ultima in particolare

ha lo scopo di far vivere, ai bambini e ai capi che partecipano insieme, un momento forte sia di relazione che di progressione personale di entrambi.

Obiettivi dei campetti Piccole Orme sono:

- consentire ai bambini di promuovere se stessi e di giocare in una dimensione nuova rispetto a quella conosciuta del proprio branco e cerchio;
- educare alla disponibilità e responsabilità all'altro attraverso l'incontro e il confronto di molte realtà;
- sviluppare nuove competenze da mettere a disposizione del proprio branco e cerchio.

I Temi delle Piccole Orme spaziano tra diversi ambiti: giornalismo, fotografia, archeologia, ripara e ricicla, cucina, espressione, nautica, olimpia, protezione civile, natura, musica, arti grafiche.



2.2. Branca E/G



Marco Bigliardi



Maria Masi



Don Raffaele Masi

Incaricati e AE alla Branca E/G

L'organizzazione e la cura della Branca E/G è affidata agli Incaricati Regionali e all'AE, che si avvalgono della collaborazione della Pattuglia Regionale di Branca E/G e degli IABZ; in alcuni eventi (sia per i ragazzi che per i capi) possono essere coinvolti oltre ai membri di Pattuglia e agli IABZ, Capi con specifiche competenze.

Per quanto riguarda la vita regionale, nel corso dell'anno sono stati svolti 4 incontri di Pattuglia in presenza durante i quali si sono alternati momenti di formazione al ruolo di IABZ e momenti organizzativi.

Per quanto riguarda la vita nazionale, gli Incaricati Regionali sono stati coinvolti in 4 incontri 3 in presenza ed 1 on line durante i quali si sono condivisi ed ideati i passi futuri della Branca!

La Branca E/G ha proposto una nuova versione dell'evento Guidoncini Verdi, che nasce dalla voglia di riproporre un evento che era stato messo in stand-by da alcuni anni. L'evento ha trovato il suo compimento grazie all'organizzazione gestita da una nuova Pattuglia Guidoncini Verdi composta da un

membro per ogni Zona.

Contestualmente ha trovato la sua prosecuzione il gioco nazionale "2030 Imprese" che, attraverso l'utilizzo dei social, ha permesso di valorizzare la realizzazione e la condivisione di Imprese a tema "eco sostenibile".

Hanno trovato pieno compimento i Campetti di Specialità con ben 83 proposte sparse nelle varie zone della nostra Regione con la finalità di ampliare sempre di più le competenze dei nostri Esploratori e Guide.



2.3. Branca R/S



Matteo Bragaglia



Martina Cimatti



Don Marco Bonfiglioli

Incaricati e AE alla Branca R/S

L'organizzazione e la cura della Branca R/S è affidata agli Incaricati Regionali che si avvalgono della collaborazione di due referenti EPPPI e dagli Incaricati di Zona R/S. Ad alcuni incontri sono invitati anche i formatori R/S. La Pattuglia si è incontrata per 5 volte durante l'anno, delle quali 3 in presenza e 2 online. La pattuglia di maggio è stata annullata causa alluvione.

I temi principali sono stati:

- Punto della Strada
- Educare alla Vita Cristiana
- Eventi per ragazzi

A Pattuglia regionale abbiamo affrontato altre tematiche:

- Passi di responsabilità e nello specifico il Percorso verso la Partenza: come proporre e strutturare il PdS avendo ben presente che il nostro orizzonte è l'uomo/donna della Partenza
- Autoritratto delle zone

Il lavoro sul Punto della Strada ha portato alla scrittura di un vademecum che è stato consegnato a tutti i capi RS della regione durante i laboratori tematici su questo tema, che si sono svolti al convegno regionale del 5 febbraio. Per quanto riguarda la vita nazionale, gli incaricati Regionali hanno partecipato a 3 incontri nazionali a Roma. Per i soci giovani, la Branca R/S ha curato in particolare 20 eventi che di seguito andiamo ad analizzare:

ROSS

Agli R/S che iniziano il cammino verso la partenza la nostra Regione ha offerto la ROSS (Route di Orientamento alla Scelta di Servizio), evento mirato al discernimento in vista della scelta di servizio che gli RS si accingono a compiere al termine del loro percorso educativo.

Nell'anno 2022-2023 sono state organizzate 4 ROSS che si sono svolte tra ottobre e giugno. Il numero di ragazzi partecipanti: 120 di cui 76 ragazzi dell'Emilia-Romagna e 44 ragazzi fuori Regione

EPPPI

Gli Eventi di Progressione Personale a Partecipazione Individuale sono occasioni per riflettere sul proprio percorso, per acquisire nuove competenze e conoscenze, per migliorare il livello della consapevolezza delle scelte vivendo esperienze significative.

Vengono riproposti nella nostra Regione per il sesto anno e nell'anno 2022-2023 il numero di eventi proposti della durata di un WE sono stati 16, concentrandoli principalmente in due weekend tra marzo e aprile/maggio con una eccezione a giugno.

1 evento, a causa dell'emergenza alluvione è stato ANNULLATO. Il numero dei ragazzi partecipanti: 217 di cui 161 ragazzi dell'Emilia-Romagna e 56 ragazzi fuori Regione

2.4. Settore Protezione Civile



Giampaolo Rosi



Angela De Nicolò

Incaricati al Settore Protezione Civile

Il settore si occupa, come richiesto ed indicato dal regolamento AGESCI allegato B e nello STATUTO art. 2, di sensibilizzare i soci alla sicurezza e coordinamento nelle attività e nei servizi svolti in emergenza, o a seguito di calamità.

Il settore fa parte del sistema regionale di protezione civile, in convenzione con l'agenzia regionale di P.C, ed è in colonna mobile, finanziata e supportata con mezzi e materiali dalla Regione Emilia-Romagna.

Gli incaricati di zona formano la pattuglia regionale, insieme ad altri membri di staff (Segreteria Operativa Logistica di Emergenza) e agli incaricati regionali. Gli incaricati di zona hanno come interlocutori i Responsabili di zona ed i loro comitati, la propria pattuglia di zona e i referenti di protezione civile di gruppo.

DI SEGUITO LE ATTIVITÀ PIÙ SIGNIFICATIVE SVOLTE DAL SETTORE E DALLA PATTUGLIA NEGLI SCORSI 12 MESI:

NOVEMBRE 22 Faenza Corso Base (formazione per i volontari della regione)

GENNAIO 23 emergenza neve, servizio al Centro Operativo Regionale della funzione volontariato Agenzia Regionale

MARZO 23 Rimini servizio al Challenge di zona

APRILE 23 Forlì Rocca Delle Caminate EPPPI - Corso Base (per R/S)

MAGGIO-GIUGNO 2023 EMERGENZA ALLUVIONE Romagna.

Questi il numero dei volontari impegnati in servizio, attivati e coordinati dal settore:

GIORNATE DI LAVORO 650

CAPI AGESCI 282

R/S MAGGIORENNI AGESCI 88

TOTALE VOLONTARI 370

GIUGNO 2023 Magreta Corso Base in periodo di Emergenza

GIUGNO 2023 Rocca Delle Caminate Forlì
Piccola Orma "S.O.S. Scaccia Pericoli" pillole
di protezione civile per Lupetti e Coccinelle

promozione campagna "Io non rischio" evento
nazionale di sensibilizzazione la cittadinanza
sulla sicurezza

LUGLIO AGOSTO Romagna formazione e
supporto ai clan in servizio al post emergenza
alluvione (Progetto "Burdel")

Sostenibilità della segreteria S.O.L.E. rinnovo
ruoli e compiti della staff.

PROGRAMMI FUTURI

3 corsi base per capi ed RS

Portare una riflessione in consiglio regionale
sul perchè si è nella colonna mobile

Provare a creare un form informatizzato che
sostituisca sia l'excel che il form online per i
volontari

Gestione magazzino regionale (ricerca nuovo
spazio dedicato, ricerca nuovo referente,
censimento beni presenti)

Strutturare una segreteria che possa far
fronte ai periodi di Emergenza, definire una
modalità comune d'intervento a tutte le zone

Formazione ruolo incaricati di zona alla
protezione civile: iter da seguire in emergenza,
rapporti con la zona e gli RdZ, conoscere le
regole d'intervento.



2.5 Settore Foulard Bianchi



Come per gli anni passati, anche nel 2023, il settore FB è stato coordinato dagli ICM.

Questo settore soffre da diversi anni la presenza di un numero esiguo di capi AGESCI, inseriti nella comunità FB Emilia-Romagna, che diano anche la disponibilità ad organizzare e gestire eventi ed esperienze per capi e per ragazzi/e.

Quest'anno l'EPPPI in collaborazione con la branca R/S, "Diverse sfumature della vita" si è potuto realizzare il 6/7 maggio 2023, con una buona partecipazione e con soddisfazione degli allievi e dello staff.

Alcuni clan/fuoco della regione hanno anche dialogato con i referenti per avere informazioni sul servizio a Lourdes, nell'ipotesi di una route. Questa possibilità di dialogo, raccolta di esperienze ed informazioni riteniamo sia molto utile per chi avesse voglia di scoprire questo servizio.

Anche se poche, le persone del settore sono sempre vivaci e disponibili a gettare il cuore oltre l'ostacolo.



2.6. Settore Competenze



Barbara Zanfrognini



Marco Baldelli

Incaricati al Settore Competenze

Nell'anno scout 2022/23 sono stati promossi dal Settore Competenze dell'AGESCI Emilia-Romagna:

- 5 EPPPI nazionali (1 poi annullato) con circa 70 partecipanti
- 7 Stage per Capi di cui 2 regionali e 5 nazionali con circa 100 partecipanti
- 19 campi di Competenza nazionali (7 "fuori base") di cui 4 alla prima edizione. 600 i ragazzi partecipanti

Inoltre il Settore ha collaborato alla realizzazione di 3 EPPPI regionali con circa 50 partecipanti

Per gli eventi "nazionali" gli Incaricati Regionali del Settore Competenze curano la progettazione, organizzazione e la gestione, mentre la nomina dei capicampo e la contabilità sono gestiti dal Comitato Nazionale e dalla segreteria centrale AGESCI.

Tecniche approfondite

Campi di Competenza E/G (tutti di livello nazionale): Pionieristica, Trappeur, Campismo, Mani Abili, Espressione, Pronto soccorso e Radiocomunicazione, Hebertismo, Esploratore delle acque, Maestro

delle tecnologie, Animazione religiosa, Natura, Sherpa, Cucina, Naturalista, Guida Alpina, Giornalista, Sicurezza.

EPPPI per RS: Esplorazione, Natura, Comunicazione multimediale, Espressione (2), Alpinismo, Competenza Biblica.

Stages di formazione tecnica per Capi: Trappeur, Espressione (2), Stage multi-tecnica, Competenza Biblica. Uno degli Stage previsti a livello regionale ha rilasciato ai partecipanti dell'attestato HACCP.

Il settore ha collaborato ad una Piccola Orma (livello Regionale). Tecnica: Hebertismo.

Gli eventi sono stati verificati come occasioni positive di incontro e approfondimento tecnico.

Progetto "Scintille di competenza" Il Settore Competenze in quest'anno scout ha lanciato il progetto "Scintille di competenza" Si tratta di brevi momenti formativi interbranca specifici su temi ben precisi. Tali eventi hanno la durata massima di 3 ore e non sono uno stage per capi ma delle pillole utili e pratiche. L'obiettivo è di proporre almeno uno per ogni Zona in modo da raggiungere i capi nelle zone con eventi diffusi in modo capillare nel

territorio regionale. Sarà compito delle Zone (tramite il Referente di Zona) individuare la tematica e i relatori, curare l'organizzazione e la pubblicità. La Pattuglia Regionale potrà offrire supporto alle Zone che lo richiedono. Nel 2023 sono state tenute tre "Scintille": tema discesa del fiume con packcraft e animazione del fuoco serale (2).

Basi aperte

Inoltre, il Settore Competenze ha organizzato eventi destinati a giovani "esterni" all'Associazione, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca scientifica (MIUR): nel 2023 si sono svolti 22 moduli del Progetto "Basi aperte", a cui hanno partecipato 43 classi (17 della scuola primaria, 19 della scuola secondaria di primo grado e 7 della scuola secondaria di secondo grado), di 18 istituti scolastici di Piacenza e provincia, 831 allievi

partecipanti, 87 insegnanti, 79 capi scout (111 se si considera chi l'ha ripetuto più volte)

Vita regionale: 4 incontri di Pattuglia regionale, di cui hanno fatto parte, oltre agli Incaricati regionali due membri di nomina. Agli incontri della pattuglia regionale, in parte svolti on-line, hanno partecipato anche i Capi Base e i Referenti di Zona del Settore Competenze, nominati dai Comitati di Zona (sono rappresentate 10 su 13 le Zone).

Vita nazionale: 3 incontri di Pattuglia nazionale, svolti in presenza. A settembre si è tenuto il Convegno nazionale Capi campo e Master che ha visto la partecipazione dalla nostra regione di 10 capi.

Barbara Zanfrognini e Marco Baldelli

Incaricati Regionali al Settore Competenze
AGESCI Emilia-Romagna



2.7. Settore giustizia, pace e non violenza



Alessandra Cetro

Incaricata al Settore giustizia, pace e non violenza

Dal 2022 – Nomina di un’Incaricata regionale al Settore, pagina del Settore Giustizia, Pace e Nonviolenza sul sito regionale

Presenza nelle Zone:

la presenza di pattuglie di Zona relative al settore è passata da 2 Zone nel 2021/2022 a 6 Zone nel 2022/2023

Un incontro di pattuglia in presenza con formazione attraverso il Teatro dell’Oppresso

Momenti formativi per e con i ragazzi

Un campo di competenza E/G Artigiani di pace per circa 30 esploratori e guide

Tre EPPPI per RS su tematiche relative al settore, con il coinvolgimento di circa 40 rover e scolte.

La formula della Resistenza, La Pace si può, Sentieri di Legalità.

Partecipazione alla Giornata della Memoria e dell’impegno del 21 marzo a Milano

Momenti formativi per e con i capi

Il corridoio GPN e Branca L/C nel convegno regionale di gennaio Educare le coscienze

Assemblea di Zona di Rimini Artigiani di Pace

Laboratorio sulla gestione dei conflitti nell’Assemblea di Zona di Modena

Ora del metodo: *Educare alla pace e alla*



cittadinanza attiva, con Antonio De Luca, incaricato nazionale al settore Giustizia, Pace e Nonviolenza

Ora del metodo: La nonviolenza come strada efficace, con Luigi Pasotti, membro di pattuglia nazionale del settore GPN e Laura Milani, presidente della CNESC
Partecipazione alla Giornata della Memoria e dell'impegno del 21 marzo a Milano

Momenti formativi per e con i genitori

Un incontro con i genitori nell'ambito del Thinking day in un gruppo della zona di Modena: Come lo scoutismo educa alla pace
Pattuglia Cambuse consapevoli
4 incontri di pattuglia (3 online, uno in presenza)

Progetto: Chi ben comincia – Colazione consapevole agli eventi regionali per capi e ragazzi

Presentazione di Chi ben comincia e dei temi delle CC a Consiglio regionale, RTT, CFM E/G
Incontro pubblico nella Zona di Imola Si può fare!
Un incontro con i genitori nell'ambito del Thinking day in un gruppo della zona di Modena Pedemontana

Un laboratorio per capi nella Zona di Ravenna-Faenza

Due laboratori per R/S nella Zona di Ravenna-Faenza

Ordine estivo



2.8. Settore Nautico



Maurizio Bettetini

Incaricato Settore Nautico

Il settore nautico della regione Emilia-Romagna è attivo nel diffondere e valorizzare la cultura delle attività nautiche, individuando l'acqua come ambiente specifico e peculiare nel quale proporre attività educative. All'interno della regione sono 7 i gruppi che hanno scelto l'acqua come ambiente educativo in maniera strutturale, tramite la gestione di reparti Nautici ed ad Indirizzo Nautico adeguando di conseguenza le competenze dei capi e l'idoneità delle attrezzature necessarie.

L'Asilo dei Capitani è l'organo che raccoglie i capi di queste unità esso è "timone" per il settore e custode dell'antica tradizione nautica dell'AGESCI Emilia-Romagna. Parallelamente alla storicità di questa realtà è maturata la consapevolezza che la vera sfida è poter "allargare il cerchio d'onda" a tutta la regione in particolare ai capi e ai gruppi che la nautica non la conoscono e che in essa potrebbero trovare nuovi strumenti educativi per i ragazzi e occasione di accrescere la propria competenza nel condividere una nuova avventura con le loro unità.

Da più di quattro anni questa sfida è stata raccolta dal Centro Nautico una pattuglia pratica, operativa, costituita da capi e tecnici che offrono la propria competenza al servizio

del settore, in sinergia con il Comitato Regionale e l'Area metodo. Il progetto varato al tempo prende non a caso il nome "prendi il largo" volto a sviluppare un'azione di orientamento ed accompagnamento verso l'esperienza nell'ambiente acqua.



La creazione del Centro Nautico e l'istituzione del progetto concretizzano una nuova visione del settore nautico che pur trovando le sue origini e il punto di forza nei gruppi Nautici deve necessariamente andare oltre a questi per potersi aprire alla ragione senza gravare sulle unità nautiche e poter modulare la proposta nei modi e nei tempi opportuni.

A concretizzare questa tensione si sono riattivati gli eventi per ragazzi/e, come la piccola orma L/C, il campetto di specialità E/G e creato l'EPPI per R/S Guida la Tua Canoa.

Nel caso specifico in quest'ultimo anno si sono aggiunti dei nuovi quali l'EPPI Capitani

Coraggiosi che ha portato a veleggiare gli R/S lungo la costa adriatica per più giorni a bordo di sei derive sperimentando tecnica e vita di bordo.



Agli appuntamenti di stampo più “classico” se ne è aggiunto uno totalmente nuovo dal nome Costruisci la tua Canoa; pensato per le Sq. della regione ovunque esse fossero per far vivere la nautica a partire dalle loro mani con la costruzione della intramontabile Croce del Sud canoa in tessuto e lego per cui le Sq. hanno ricevuto il Kit di costruzione accompagnato da istruzioni e video tutorial. L’evento finale di due giorni le ha raccolte con il risultato del loro lavoro su un lago per giocare e incontrarsi.

A questi appuntamenti si è aggiunto Fratelli della Costa che da anni mancava per il settore nautico. Un’occasione di incontro tra tutti i reparti Nautici e ad indirizzo della regione per poter vivere una tre giorni di fratellanza scout all’insegna delle tecniche nautiche e dell’acqua. Il maggior numero di attività ed eventi creati in quest’ultimo anno allargano il cerchio della conoscenza della nautica alla regione che in alcuni casi autonomamente cerca “occasioni d’acqua” chiedendo supporto al Centro Nautico per la realizzazione e la consulenza. Questo è il caso del San Giorgio della zona di Modena e Reggio Emilia che hanno “varato” i

loro filoni nautici sui laghi Curiel (MO) per cui è stato necessario mobilitare tutte le attrezzature presenti nei vari magazzini regionali...



Il crescente numero di attività ed eventi impegnano e impegneranno il Centro Nautico che dovrà maggiormente strutturarsi ed ampliarsi per far fronte; d’altro canto la natura tecnica delle attività nautiche richiede condizioni materiali imprescindibili quali attrezzature che dovranno

essere messe a disposizione e reperite in seno alla regione qualora manchino, nonché luoghi adeguati a partire dalla Base Nautica di Riccione in via di ristrutturazione da tempo.

Concludiamo il 2023 con rafforzata consapevolezza della bontà dell’indirizzo perseguito in questi anni e alla luce dei progetti ancora in cantiere per il 2024 prendiamo slancio per guardare positivamente al futuro della nautica regionale. Con l’augurio di incrociare sempre più rotte di Capi, Ragazze e Ragazzi auguriamo al Settore Nautico Buon Vento.



3. AREA ORGANIZZAZIONE



Francesco Bottari



Chiara Mambelli

Incaricati all'Organizzazione

3.1. Attività

Anche nel corso dell'esercizio 2022/2023 l'Area organizzazione, a fianco della consueta attività istituzionale in ambito economico-finanziario ed amministrativo, si è trovata ampiamente coinvolta nell'attività straordinaria di supporto del percorso di entrata dell'Agesci nell'ambito del Terzo Settore, come rete associativa.

Tale percorso è stato costantemente guidato e coordinato dalla segreteria nazionale di Agesci con cui l'area organizzazione regionale è stata costantemente in rapporto, ma ha richiesto anche di interfacciarci con gli uffici preposti della Regione Emilia-Romagna.

In questo primo anno ci si è focalizzati principalmente sugli aspetti organizzativi e sugli adempimenti necessari a seguito dell'iscrizione al RUNTS al fine di supportare tutti i livelli ed in particolari i Gruppi nell'espletamento delle loro incombenze, diffondendo e consolidando delle buone prassi.

Il percorso è stato caratterizzato da luci ed ombre, alcuni ritardi nella diffusione delle informazioni hanno comportato qualche errore di troppo che a volte non è stato

semplice sistemare, ma nonostante il tanto tempo impiegato per ricorrere anomalie ed imprecisioni, dopo il primo anno possiamo dire di aver acquisito una consapevolezza ed una conoscenza delle nuove prassi da seguire che ci permettono di guardare al futuro con maggiore serenità.

Oltre ai canonici incontri istituzionali in presenza si sono organizzati alcuni momenti di confronto online a supporto dei Gruppi e delle Zone, focalizzati principalmente sugli aspetti economico-amministrativi (amministrazione ETS, assicurazioni, bilancio, Informatica) ed in particolare si è curata la diffusione dei nuovi modelli di bilancio da adottare, con webinar dedicati ripetuti anche a fine anno per diffondere la conoscenza del nuovo tool di bilancio predisposto dall'associazione.

Anche quest'anno è stato organizzato l'incontro tenuto dagli IRO a fine ottobre rivolto principalmente ai partecipanti al Campo Capi Gruppo, ma aperto anche a tutti i RdZ e Capi Gruppo della regione.

Dal punto di vista organizzativo si ricorda l'organizzazione delle Assemblee regionali, in particolare quella primaverile tenutasi a

Modena nel mese di maggio e del Convegno Capi di febbraio a Ravenna, evento riproposto dopo vari anni.

Per l'attività ordinaria si è mantenuta la costante attenzione al controllo dei costi e alla corretta gestione delle entrate.

Si è inoltre proseguito il percorso di miglioramento dei processi amministrativi di programmazione, gestione e controllo dell'attività della segreteria regionale al fine di migliorare i servizi erogati agli associati e rendere il sistema sempre più a misura dei volontari. Sul fronte organizzativo e formativo oltre a continuare la riflessione sulla gestione economico/finanziaria dei campi di competenza che coinvolge anche il livello nazionale, con i responsabili di branca regionali e i referenti dei campi sono stati rivisti tutti gli aspetti organizzativi e amministrativi inerenti alla realizzazione degli eventi per ragazzi e di formazione capi. Processo che terminerà molto presto con una semplificazione del modello di bilancio per gli eventi.

È stato portato a termine il percorso di scioglimento dell'Associazione Educatori Scout (AES) che si è concluso con la devoluzione a favore di AGESCI Emilia-Romagna dell'immobile della sede regionale di via Rainaldi a Bologna ed al successivo scioglimento dell'AES. In questo modo si è fatto un ulteriore passo nel percorso volto al pieno ingresso nel Terzo Settore, che permetterà di usufruire di agevolazioni fiscali sugli immobili oltre che dei vantaggi in termini di semplificazioni amministrative.

Nell'esercizio è continuato il raccordo e il coordinamento con la cooperativa Scout Coop, attraverso la presenza nel consiglio di amministrazione della cooperativa di persone nominate e appartenenti ad AGESCI ER. La cooperativa, oltre alla normale attività

commerciale svolta nei suoi punti vendita ha implementato la sua attività di e-commerce.

Anche nel corrente esercizio si è coordinata la spesa dei fondi 5x1000 assegnati da Agesci Nazionale alla nostra regione, riferita all'annualità 2021, che è stata destinata al finanziamento di progetti di Zone e Gruppi (a sostegno dei gruppi danneggiati dall'alluvione, interventi di manutenzione e allestimento delle basi, eventi straordinari per capi e ragazzi, per acquisto di materiale e strumentazioni) così come è stata rinnovata la convenzione con la cooperativa Scout-Coop per l'acquisto ed il successivo utilizzo di buoni spesa poi distribuiti a tutti i gruppi, attraverso le Zone a fronte dei fondi Covid ricevuti dal nazionale.

In tema di sicurezza e in un'ottica di formazione e di supporto ai gruppi, congiuntamente al Comando dei Carabinieri Forestali ed ai Vigili del Fuoco sono stati organizzati 5 corsi di accensione fuochi: 2 online (formati da 2 lezioni ciascuno di 2 ore ciascuna) anche in bilingue dando la possibilità a Scout Belgi presenti nella nostra regione durante il periodo estivo di svolgere in sicurezza i propri campi; 3 in presenza; 1 a Bologna presso Sede Regionale Agesci in via Rainaldi, uno a Rimini presso la sede provinciale del Comando Carabinieri Forestali ed il terzo a Parma, presso Palazzo Parco Ducale sede del Corpo Carabinieri.

I corsi hanno visto la partecipazione di circa 300 capi complessivi, soci AGESCI, CNGEI e FSE. I corsi sono coadiuvati anche dal Dipartimento Regionale della Protezione Civile e con l'Ufficio Servizi politiche sociali e socio-educative della Regione Emilia-Romagna. A supporto dei gruppi sono stati organizzati anche 3 corsi per alimentaristi al fine di conseguire l'attestato necessario per la conduzione delle cambuse durante i campi, a cui hanno partecipato circa 70 persone.

Confermata la presenza e la partecipazione degli IRO agli incontri degli incaricati Nazionali in presenza di ottobre '22, gennaio '23 e giugno '23 e degli altri incontri on line proposti a supporto dell'attività di ingresso tra gli ETS.

3.2. Settore Comunicazione



Matteo Caselli

Incaricato Settore Comunicazione

L'anno scout 2022/2023 è stato intenso sotto il profilo della comunicazione. Tante le situazioni che hanno visto attiva la comunicazione, attraverso il sito web e i social network, dallo scoppio della guerra in Ucraina, con il racconto dell'accoglienza dei bambini in fuga dal conflitto e la promozione delle iniziative di sostegno a distanza della popolazione, all'alluvione che ha colpito i Gruppi della Romagna nel maggio 2023, con il racconto dei servizi svolti dai volontari e la promozione della raccolta fondi in favore dei Gruppi alluvionati. E ancora, dal centenario della morte di don Giovanni Minzoni, le cui celebrazioni sono culminate il ad agosto con la visita del Presidente della Repubblica, al lancio della nuova veste grafica della rivista Il Galletto, in occasione dei 60 anni. Infine il lancio della Route nazionale delle Comunità capi 2024 e il racconto del Jamboree in Corea del Sud attraverso i social network.

Nel 2022 la rivista regionale per capi Il Galletto è stata pubblicata ancora in formato digitale, in due numeri da 24 pagine ciascuno, sempre monotematici. Il primo numero è stato dedicato al tema "Guerra e Pace", stimolato dalla guerra in Ucraina, per raccontare le esperienze di alcuni Gruppi che hanno avuto occasione di integrare

nelle proprie unità i minori in fuga dal conflitto e dare consigli su come accogliere al meglio e su come parlare della guerra con i più piccoli.

Il secondo numero è stato dedicato al tema della Formazione delle coscienze, con approfondimenti e anticipazioni in vista del Convegno metodologico regionale di febbraio 2023, appuntamento principale di AGESCI Emilia-Romagna per le celebrazioni del centenario della morte di don Giovanni Minzoni.

Sempre molto intensa l'attività di gestione del profilo Instagram di AGESCI Emilia-Romagna @agescier, con frequenza di pubblicazione quasi giornaliera, un vero e proprio racconto per immagini della vita associativa in regione, grazie alla collaborazione con le Zone e i tanti Gruppi che hanno voluto condividere le proprie esperienze. In nemmeno quattro anni di vita il profilo ha superato i 5.000 follower e ha dato voce ai Gruppi di tutta la regione con oltre 1.000 post.

Bene l'andamento del canale Telegram regionale, che in occasione del Convegno metodologico regionale ha superato i 1.000 iscritti. Attraverso Telegram, vengono diffuse informazioni utili sulle attività e sugli eventi

scout in regione, come ad esempio le date dei campi di formazione con i link diretti di BuonaCaccia per le iscrizioni. Utile anche per distribuire materiali in occasione di convegni, assemblee e altre iniziative.

Il Settore è stato di supporto per la veicolazione della campagna sul Calendario AGESCI 2023, che conteneva diverse foto dei Gruppi emiliano-romagnoli e per il lancio della Route nazionale delle Comunità capi 2024, in collaborazione con lo staff di RN24 e con la Comunicazione nazionale.

Ha inoltre mantenuto le relazioni con i media regionali, con l'Ufficio stampa nazionale

AGESCI e con gli incaricati alla comunicazione delle altre regioni, che formano la Pattuglia nazionale comunicazione. L'incaricato ha inoltre supportato le attività comunicative di Comitato e Consiglio regionale, in particolare riguardo alle Piccole Orme, ai campetti di specialità e competenza, agli EPPPI, ai campi di formazione ed eventi.

Non tutte le Zone emiliano-romagnole hanno un incaricato alla Comunicazione, ma grazie all'attività svolta per raccontare la vita scout regionale l'incaricato ha sviluppato contatti con quasi tutti i Gruppi della regione e ha relazioni strette con tutte le Zone.



3.3. Ristorni

I ristorni delle quote ai livelli di Zona sono stati erogati con i nuovi parametri aggiornati e approvati dal Consiglio Regionale del 12.01.2019.

RISTORNI 2023 ALLE ZONE											
criteri sottoposti all'approvazione del Consiglio Regionale del 12 gennaio 2019											
Ristorni da Naz.le per Zone		RIDISTRIBUZIONE RISTORNI ALLE ZONE con aliquote 20%-25%-10%-45%									
€ 24.060,00		DATI					IMPORTI				TOTALE RISTORNI ridistribuito
ZONE	CENSITI 2022 al 30.09.22	% censiti sul totale (escluso Comitato)	distanza da Bologna (Km)	% distanza sul totale	Superfici (kmq)	% superficie sul totale	20% di QUOTA FISSA per ogni zona (1/13)	25% QUOTA PROPORZIONALE alla distanza da BO	10% QUOTA PROPORZIONALE alla superficie	45% di QUOTA PROPORZIONALE ai censiti	
BOLOGNA	3708	15,45%	25,00	2,53%	3412	13,93%	€ 370,15	€ 152,20	€ 335,26	€ 1.672,42	€ 2.530,04
CESENA	1505	6,27%	88,00	8,91%	1530	6,25%	€ 370,15	€ 535,75	€ 150,34	€ 678,80	€ 1.735,04
FORLI	2080	8,66%	73,00	7,39%	1182	4,83%	€ 370,15	€ 444,43	€ 116,14	€ 938,14	€ 1.868,87
PARMA	1816	7,57%	104,00	10,53%	3359	13,72%	€ 370,15	€ 633,16	€ 330,06	€ 819,07	€ 2.152,44
PIACENZA	1258	5,24%	160,00	16,19%	2690	10,99%	€ 370,15	€ 974,09	€ 264,32	€ 567,40	€ 2.175,96
RAVENNA	1827	7,61%	77,00	7,79%	1782	7,28%	€ 370,15	€ 468,78	€ 175,10	€ 824,03	€ 1.838,07
IMOLA	1236	5,15%	30,00	3,04%	749	3,06%	€ 370,15	€ 182,64	€ 73,60	€ 557,47	€ 1.183,87
REGGIO EM	1614	6,72%	79,00	8,00%	2395	9,78%	€ 370,15	€ 480,96	€ 235,33	€ 727,96	€ 1.814,41
RIMINI	3150	13,12%	117,00	11,84%	1171	4,78%	€ 370,15	€ 712,30	€ 115,06	€ 1.420,75	€ 2.618,27
CARPI	1790	7,46%	72,00	7,29%	442	1,81%	€ 370,15	€ 438,34	€ 43,43	€ 807,35	€ 1.659,27
FERRARA	695	2,90%	53,00	5,36%	3575	14,60%	€ 370,15	€ 322,67	€ 351,28	€ 313,47	€ 1.357,57
MODENA PED	1688	7,03%	55,00	5,57%	1583	6,46%	€ 370,15	€ 334,84	€ 155,55	€ 761,34	€ 1.621,88
MODENA	1638	6,82%	55,00	5,57%	616	2,52%	€ 370,15	€ 334,84	€ 60,53	€ 738,79	€ 1.504,31
COMITATO	55	0,23%							€ 24,81		
TOTALI	24060	100,23%	988	100,00%	24486	100%	€ 4.812,00	€ 6.015,00	€ 2.406,00	€ 10.851,81	€ 24.060,00

3.4. Contributi Ricevuti: Cinque per Mille, Fondo Covid e altro...

FINALMENTE ABBIAMO UNA CASA DI PROPRIETÀ

Nell' esercizio 2022-2023 si è perfezionato lo scioglimento dell'Associazione Educatori Scout Emilia-Romagna con la devoluzione del patrimonio residuo dopo la liquidazione a favore di Agesci Regione Emilia-Romagna.

Con atto del Notaio Chiara Mazzanti di Bologna, in data 21 marzo 2023, è stato stipulato l'atto di devoluzione dei beni residuati dalla liquidazione della "Associazione Educatori Scout Emilia-Romagna ad Agesci Regione Emilia-Romagna (Repertorio n.19855 – Raccolta n. 5969), beni che ammontavano ad un valore di euro 713.053,33 e costituiti da:

- saldo di conto corrente bancario presso Unicredit pari ad euro 17.929,60;
- crediti commerciali per euro 5.030,82;
- porzione di fabbricato urbano sito in Comune di Bologna, Via Gerolamo Rainaldi n.2, costituita da una unità immobiliare occupante l'intero piano primo, composta da vari locali adibiti a zona riunioni, biblioteca, ufficio, servizi e zona foresteria, con annesso ingresso, bagno e vano scale esclusivi dal piano terra al piano primo, un locale ad uso sala riunioni al piano terra, un locale ad uso deposito con tettoia esterna al piano terra, scala esterna esclusiva dal piano terra al piano primo, piano copertura esclusivo con sovrastanti pannelli fotovoltaici, nonché area cortiliva pertinenziale in proprietà esclusiva al piano terra, il tutto distinto al Catasto Fabbricati di detto Comune al foglio 244, con il mappale 2051, subalterno 12, Via Gerolamo Rainaldi n. 2, piano T - 1, Zona Censuaria 2, Categoria D/8, rendita catastale Euro

5.516,00 (convitto) graffato con il subalterno 13 (tredici) (corte esclusiva) – valore fiscale 690.092,91;

Detto immobile, presso il quale Agesci Regione Emilia Romagna ha la propria sede, è stato iscritto a bilancio tra le "immobilizzazioni materiali ad un valore di euro 869.400,00, quantificato a seguito di apposita perizia estimativa.

5 X1000

Nel corrente esercizio Agesci nazionale ha erogato alla nostra regione fondi del 5 per mille per un importo complessivo di euro 38.457,17 riferiti all'annualità fiscale 2021.

Dopo la scelta eccezionale e straordinaria dell'esercizio precedente in cui il Consiglio Regionale aveva destinato le risorse a finanziare progetti a valenza regionale ed a sostegno di iniziative nate da esigenze emerse in seno al Consiglio medesimo, nell'anno 2022/2023 si è tornati a privilegiare i progetti di Zone e Gruppi.

La somma è stata pertanto suddivisa fra le Zone in proporzione al numero degli associati ed ognuna ha scelto i progetti da realizzare in base alle rispettive priorità.

I fondi sono stati impiegati in cinque tipologie di intervento, per le seguenti cifre:

- Euro 13.114,69 pari al 34 % del totale, a sostegno dei gruppi danneggiati dall'alluvione;
- Euro 11.983,37 pari al 31 % del totale, per interventi di manutenzione e allestimento delle basi;
- Euro 8.196,17 pari al 21 % del totale, per finanziare eventi straordinari per capi e

ragazzi;

- Euro 3.685,68 pari al 10% del totale, per acquisto di materiale e strumentazioni per Zone e Gruppi;

- Euro 1.477,26 pari al 4 % del totale, a sostegno della sicurezza durante le attività.

FONDO COVID

Anche nel corso dell'ultimo anno l'Associazione ha scelto di continuare a sostenere i Gruppi e le Zone nell'affrontare eventuali spese straordinarie di gestione delle attività o le spese relative alla gestione della ripartenza della vita dei Gruppi dopo la pandemia Covid 19. A tale scopo il Consiglio Generale 2022 ha assegnato ad ogni regione un contributo straordinario di 1,00 euro a censito (mozione 84/2022).

Sentite le Zone, il Consiglio regionale dell'Emilia Romagna ha deciso di impiegare i fondi assegnati (euro 23.864,00) per finanziare due progetti, uno a favore dei Gruppi della Zona di Forlì ed un secondo, analogo a quello sperimentato nello scorso anno, a sostegno di tutti gli altri Gruppi, mediante l'acquisto di buoni spesa presso Scout Coop ed utilizzabili in base ad una convenzione stipulata con la stessa cooperativa.

I Gruppi della Zona di Forlì hanno invece preferito utilizzare il contributo per cofinanziare alcuni eventi organizzati in occasione dei festeggiamenti per il centenario dello scoutismo nella Zona.

CONTRIBUTI PRO ALLUVIONATI

Nel corso dell'esercizio Agesci Regione Emilia-Romagna ha ricevuto contributi da privati benefattori a supporto degli associati, dei Gruppi e delle Zone che hanno subito gravi danni in occasione dell'alluvione del mese di maggio 2023, evento che ha interessato una larga parte del territorio regionale. In questo modo, grazie alla generosità di tante persone, nell'immediato, si sono sostenute le

famiglie maggiormente colpite finanche alla perdita delle proprie abitazioni, permettendo a tutti gli associati di partecipare in serenità alle attività estive. Con la parte dei fondi non utilizzata nel corrente anno verranno sostenuti i gruppi scout che saranno impegnati nella ristrutturazione o ricostruzione delle proprie sedi danneggiate.

Per facilitare la raccolta dei contributi è stato aperto un conto corrente dedicato presso l'Istituto San Paolo mediante il quale, al 30 settembre 2023, sono stati raccolti fondi per complessivi euro 68.615,11, somma che grazie ai contributi dei mesi successivi ha superato i 70.000,00 euro.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati i primi e più urgenti interventi a favore degli associati, con una spesa di complessivi euro 27.608,80: in questo modo si è riassortito l'equipaggiamento necessario per partecipare alle attività estive dei ragazzi che nella catastrofe hanno visto svanire tutto il materiale di gruppo o anche personale e si è anche sostenuto gli associati nel pagamento delle quote di partecipazione nei casi in cui le famiglie fossero in difficoltà.

La residua parte dei fondi, pari ad euro 41.006,21 (più i contributi raccolti nel nuovo anno), sarà destinata al cofinanziamento della ristrutturazione delle sedi programmata per i prossimi mesi ed in attesa dell'erogazione dei contributi è stato disposto un accantonamento ad apposito fondo spese aperto a Stato Patrimoniale.

ALTRI CONTRIBUTI

In occasione dell'Assemblea Regionale delegati di primavera, svoltasi a Modena presso il Forum Monzani della Bper Banca è stato chiesto allo stesso istituto di credito un contributo per la copertura del costo dell'affitto. L'istituto ci ha concesso un contributo di euro 4.880,00 che di fatto ha coperto i costi di affitto della struttura.

VI RISULTATI ECONOMICI

1. CONTO ECONOMICO 2022-2023

Di seguito sono riportati, in forma sintetica, i conti economici preventivo 2021/2022 (approvato, per raffronto), consuntivo 2022/2023 e lo stato patrimoniale al 30/09/23.

 AGESCI REGIONE EMILIA-ROMAGNA (Codice Fiscale 92000540374) 		
RENDICONTO GESTIONALE 2022 - 2023		Esercizio 01/10/2022 - 30/09/2023
ONERI E COSTI	2023	2022
A) Costi e oneri da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00
2) Servizi	324.852,83	280.152,66
ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE	199.679,59	159.464,73
SERVIZI AI SOCI	34.649,39	24.968,18
SERVIZI ALLE STRUTTURE	24.060,00	23.864,01
SERVIZI ORG. E LOG. SEDE REGIONALE		14.609,93
SERVIZI ALTRE SPESE	66.463,85	57.245,81
3) Godimento beni di terzi	0,00	9.750,00
4) Personale	52.509,43	51.886,02
SERVIZI ORG. E LOG. SEDE REG. Personale	52.509,43	51.886,02
6) Accantonamento rischi e oneri	73.592,19	18.574,93
7) Oneri diversi di gestione	0,00	1.127,00
IMPOSTE E TASSE	0,00	1.127,00
TOTALE Costi e oneri da attività di interesse generale	450.954,45	361.490,61
B) Costi e oneri da attività diverse		
TOTALE Costi e oneri da attività diverse	0,00	0,00
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi		
TOTALE Costi e oneri da attività di raccolta fondi	0,00	0,00

C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi		
TOTALE Costi e oneri da attività di raccolta fondi	0,00	0,00
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	0,00	560,73
Oneri bancari	0,00	350,62
Oneri postali	0,00	0,00
Oneri su conto paypal	0,00	210,11
TOTALE Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	0,00	560,73
E) Costi e oneri di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00
2) Servizi	30.561,10	0,00
SERVIZI ORG. E LOG. SEDE REGIONALE	30.561,10	
3) Godimento beni di terzi	5.030,82	0,00
Affitto	5030,82	
7) Altri oneri	3.113,00	0,00
IMPOSTE E TASSE	3.113,00	0,00
TOTALE Costi e oneri di supporto generale	38.704,92	0,00
TOTALE ONERI E COSTI	489.659,37	362.051,34
COSTI FIGURATIVI	30/09/2023	30/09/2022
1) da attività di interesse generale	0,00	0,00
2) da attività diverse	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00

PROVENTI E RICAVI	2023	2022
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	221.681,32	252.010,22
ENTRATE CENSIMENTI	159360,15	158.919,43
Fondo Covid 2019 - da Agesci Nazionale	23864	18022,5
Fondo 5 per mille - da Agesci Nazionale	38.457,17	75.068,29
2) Proventi degli associati per attività mutuali	163.643,90	128.873,80
ENTRATE DA ASSOCIATI PER EVENTI	147.434,63	118.963,87
CONTRIBUTI DA ASSOCIATI/LIVELLI	16.209,27	9.909,93
Cambuse Consapevoli		
6) Contributi da soggetti privati	73.495,11	3.210,00
9) Proventi da contratti con enti pubblici	13.571,76	10.910,99
10) Altri ricavi, rendite e proventi	52.562,70	535,00
Ripresa valore: quote iscrizione eventi non restituibili	32585,98	
Ripresa Valore: fondi per Zone non più esigibili	4.976,72	
Ripresa fondo patrimoniale: Fondo Attività Formative Reg.	10000	
Ripresa fondo patrimoniale: Fondo scioglimento AES	5.000,00	
Sopravvenienze attive		535,00
TOTALE Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	524.954,79	395.540,01
AVANZO/DISAVANZO ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	74.000,34	34.049,40
B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
TOTALE Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	0,00	0,00
AVANZO/DISAVANZO ATTIVITA' DIVERSE	0,00	0,00
C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
TOTALE Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	0,00	0,00
AVANZO/DISAVANZO ATTIVITA' RACCOLTA FONDI	0,00	0,00

D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Da rapporti bancari	0,00	0,00
TOTALE Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	0,00	0,00
AVANZO/DISAVANZO ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	0,00	-560,73
E) Proventi di supporto generale		
1) Proventi da distacco del personale	0,00	0,00
2) Altri proventi di supporto generale	0,00	0,00
TOTALE Proventi di supporto generale	0,00	0,00
AVANZO/DISAVANZO SUPPORTO GENERALE	-38.704,92	0,00
TOTALE PROVENTI E RICAVI	524.954,79	395.540,01
Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	35.295,42	33.488,67
Imposte	0,00	0,00
Avanzo/Disavanzo d'esercizio (+/-)	35.295,42	33.488,67

PROVENTI FIGURATIVI	30/09/2023	30/09/2022
1) da attività di interesse generale	0,00	0,00
2) da attività diverse	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00

AGESCI REGIONE EMILIA-ROMAGNA (Codice Fiscale 92000540374)



Stato Patrimoniale al 30.09.2023

ATTIVO	30.09.2023	30.09.2022
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	869.990,00	590,00
I - immobilizzazioni immateriali:	0,00	0,00
II - immobilizzazioni materiali:	869.400,00	0,00
1) terreni e fabbricati;	869.400,00	0,00
III - immobilizzazioni finanziarie	590,00	590,00
1) partecipazioni in:	590,00	590,00
c) altre imprese;		
C) ATTIVO CIRCOLANTE	421.703,95	529.257,22
II - crediti:	1.950,55	471,80
5) verso enti della stessa rete associativa;	224,55	471,80
12) verso altri.	1.726,00	0,00
III - attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:	220.000,00	0,00
3) altri titoli;	220.000,00	0,00
IV - disponibilità liquide:	199.753,40	528.785,42
1) depositi bancari e postali;	194.764,56	525.635,70
3) danaro e valori in cassa;	4.988,84	3.149,72
D) ratei e risconti attivi.	593,40	785,73
TOTALE ATTIVO	1.292.287,35	530.632,95

PASSIVO	30.09.2023	30.09.2022
A) patrimonio netto:	934.489,85	40.322,68
II - patrimonio vincolato:	892.360,42	0,00
3) riserve vincolate destinate da terzi;	892.360,42	0,00
III - patrimonio libero:	6.834,01	6.834,01
1) riserve di utili o avanzi di gestione;	6.834,01	6.834,01
IV - avanzo/disavanzo d'esercizio.	35.295,42	33.488,67
B) fondi per rischi e oneri:	273.312,99	199.895,66
3) altri	273.312,99	199.895,66
C) trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	15.364,78	31.364,15
D) debiti	69.119,73	258.203,71
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	56.449,67	239.233,54
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	0,00	4.976,72
7) debiti verso fornitori	4.506,75	4.191,01
9) debiti tributari	661,62	876,58
10) debiti verso istituti di prev. e di sicurezza sociale	1.026,83	1.528,50
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	6.390,30	7.397,36
12) altri debiti	84,56	0,00
E) ratei e risconti passivi.	0,00	846,75
TOTALE PASSIVO	1.292.287,35	530.632,95

2. BILANCIO ENTI COLLEGATI

2.1. Sistema supporto Agesci

Nel corso del corrente esercizio è stata rivista la precedente configurazione organizzativa ed economica regionale che storicamente identificava in Agesci Emilia-Romagna il soggetto impegnato sul fronte della gestione e realizzazione delle attività educative, nella Società Cooperativa Scout.coop il soggetto imprenditoriale del sistema e nell'Associazione Educatori Scout quello titolare del patrimonio immobiliare.

Usufruento delle nuove opportunità consentite dalla normativa del Terzo settore, della semplificazione delle procedure amministrative e delle agevolazioni fiscali ed a seguito dell'iscrizione al RUNTS, Agesci Emilia-Romagna ha promosso una semplificazione del sistema che ha portato allo scioglimento dell'Associazione Educatori Scout ed all'acquisizione in proprietà dell'immobile di Bologna presso cui l'associazione ha la propria sede, realizzato mediante la devoluzione del patrimonio di AES ad Agesci.

Confermato il ruolo imprenditoriale e commerciale della Società Cooperativa Scout.coop.

Qui di seguito riportiamo il bilancio chiuso al 31/12/2022, approvato in data 31 maggio 2023 dall'assemblea dei soci di Scout.coop soc. coop.

2.2. Scout.coop Società Cooperativa

La cooperativa fornisce ai propri soci, ad AGESCI ed ai suoi membri, articoli e materiali scout. Per questo scopo sostiene, sia materialmente che moralmente, i propri soci avendo riguardo, in modo particolare, alla fornitura dei suddetti beni e ritiene che i valori dello scoutismo quali lo spirito di servizio, l'esperienza tecnica e la centralità della persona da sempre animino la professionalità dei dipendenti e dei soci volontari che, a vario titolo, operano all'interno della cooperativa.

Nel 2022 Scout.coop ha concluso un importante processo di fusione per incorporazione con la Cooperativa Scout Piemonte, finalizzato al consolidamento della cooperativa e del sistema economico controllato da AGESCI. Sebbene gli effetti giuridici della fusione siano stati fissati dal giorno 13 dicembre 2022, per meglio interpretare i dati di bilancio, è necessario precisare che la fusione ha prodotto i suoi effetti economici e fiscali retrodatati al primo gennaio 2022, per questo motivo il presente bilancio rappresenta già la situazione della nuova realtà.

Il bilancio è stato redatto nel rispetto del principio di chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio della società in forma abbreviata. L'esercizio, anche grazie all'apporto di CSP-Cooperativa Scout Piemonte, si è chiuso con un piccolo risultato positivo che, seppur modesto, rappresenta la conferma di un'inversione di tendenza i

cui primi timidi segnali erano già emersi nel 2021. Si rafforza pertanto la convinzione che le difficoltà e le problematiche provocate dalla pandemia da COVID-19 si possano ormai considerare superate e che la cooperativa sia finalmente riuscita a ritrovare il proprio equilibrio economico.

I soci della cooperativa a fine 2022 (dati prefusione) sono 482, di cui 100 Enti interni (94 Gruppi + Zona di Modena + Agesci Regione Emilia-Romagna, Agesci Regione Sardegna e Agesci Regione Toscana) e 2 enti esterni (MASCI e CNGEI Sez. Firenze).

La società, nel corso dell'esercizio, ha avuto un numero medio di 7 dipendenti, ma si evidenzia che alla fine dell'anno è stato deciso di assumere nuovo personale da dedicare alla gestione delle vendite online e alla promozione/comunicazione digitale.

Anche quest'anno, tuttavia, il risultato della gestione non ha consentito la distribuzione di un ristorno ai soci, avendo dovuto far prevalere l'atteggiamento di massima cautela e privilegiare l'autofinanziamento ed il rafforzamento patrimoniale della cooperativa. Consapevoli dell'importanza di questo strumento, rimane confermato l'impegno di compiere ogni sforzo per creare le condizioni necessarie affinché, nel prossimo futuro, si possa ritornare a dare vita alla politica dei ristorni ai soci, senza che questa pregiudichi l'equilibrio finanziario ed economico della società.

La liquidità disponibile, la solidità patrimoniale e la ritrovata economicità della gestione fanno appunto ritenere impregiudicato il requisito della continuità aziendale.

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	22.606	19.592
II - Immobilizzazioni materiali	865.831	874.399
III - Immobilizzazioni finanziarie	43.116	35.582
Totale immobilizzazioni (B)	931.553	929.573
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	946.599	496.129
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	104.558	71.632
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.768	-
Totale crediti	107.326	71.632
IV - Disponibilità liquide	438.778	581.349
Totale attivo circolante (C)	1.492.703	1.149.110
D) Ratei e risconti	18.159	12.636
Totale attivo	2.442.415	2.091.319
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	15.404	15.441
III - Riserve di rivalutazione	512.167	483.563
IV - Riserva legale	705.540	704.176
VI - Altre riserve	40.105	4.392
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	21.091	1.406
Totale patrimonio netto	1.294.307	1.208.978
B) Fondi per rischi e oneri	63.505	58.387
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	249.354	205.719
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	679.378	426.232
	31-12-2022	31-12-2021
esigibili oltre l'esercizio successivo	140.766	181.026
Totale debiti	820.144	607.258
E) Ratei e risconti	15.105	10.977
Totale passivo	2.442.415	2.091.319

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.807.387	1.461.369
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	30.787
altri	21.139	7.021
Totale altri ricavi e proventi	21.139	37.808
Totale valore della produzione	1.828.526	1.499.177
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.391.979	883.720
7) per servizi	234.199	165.716
8) per godimento di beni di terzi	48.705	26.545
9) per il personale		
a) salari e stipendi	194.144	140.166
b) oneri sociali	49.819	40.955
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	38.145	17.442
c) trattamento di fine rapporto	36.959	17.158
e) altri costi	1.186	284
Totale costi per il personale	282.108	198.563
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	50.001	45.995
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	14.468	8.014
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	35.533	37.981

	31-12-2022	31-12-2021
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	6.401	8.342
Totale ammortamenti e svalutazioni	56.402	54.337
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(264.619)	138.353
13) altri accantonamenti	7.507	5.911
14) oneri diversi di gestione	57.629	27.469
Totale costi della produzione	1.813.910	1.500.614
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	14.616	(1.437)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	13.498	8.451
Totale proventi diversi dai precedenti	13.498	8.451
Totale altri proventi finanziari	13.498	8.451
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	3.478	4.035
Totale interessi e altri oneri finanziari	3.478	4.035
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	10.020	4.416
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	517	1.500
Totale svalutazioni	517	1.500
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(517)	(1.500)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	24.119	1.479
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	3.028	68
imposte relative a esercizi precedenti	-	5
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.028	73
21) Utile (perdita) dell'esercizio	21.091	1.406



REGIONE
EMILIA
ROMAGNA